

le il suo valore reale. Quanto al controvalore, l'Asitalia potrebbe corrisponderlo parte in danaro e parte in azioni mediante un congruo aumento del suo capitale. Il Suo onore quindi la convenienza per l'Istituto di alienare un immobile che, data la sua destinazione, non produce che un reddito di circa lo 0.50%. Ricovero il suo corrispettivo potrebbe essere impiegato a condizioni assai più vantaggiose. Devo infine che l'Asitalia abbia bisogno di effettuare questa operazione per costituire le sue cauzioni, in quanto sono più che sufficienti allo scopo le attività liquide di cui la società attualmente dispone.

Il Sindaco Del Vecchio ritiene che l'alienazione proposta non può danneggiare in alcun modo l'Istituto il quale ha nelle mani le azioni dell'Asitalia. Ritiene più conveniente l'alienazione di tutto l'immobile ad un prezzo che vada dai 70 ai 100 milioni, piuttosto che l'operazione proposta dal Direttore generale, anche in considerazione degli oneri fiscali.

Il Sindaco Petru si manifesta contrario al trasferimento dell'immobile, qualunque sia la forma che possa essere adottata per la sua realizzazione. Richiama in proposito i risultati che si delineano nel bilancio dell'Istituto per il 1946 e l'avven-